



**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI COMUNI DI COMUNICAZIONE E
INFORMAZIONE SULLE TEMATICHE EUROPEE**

TRA

La Città Metropolitana di Torino, rappresentata dal Sindaco Metropolitano Piero Fassino, domiciliato ai fini del presente Protocollo di Intesa presso la sede di Via Maria Vittoria 12 a Torino;

E

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Magnifico Rettore Gianmaria Ajani, domiciliato ai fini del presente Protocollo di Intesa presso la sede di Via Verdi 8 a Torino;

Di qui in avanti detti anche "Parti";

PREMESSO CHE

- Lo Statuto della Città Metropolitana di Torino all'art. 6 afferma che la Città Metropolitana concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le città e le aree metropolitane europee ed internazionali. A tal fine:
a) concorre alla costruzione di reti di relazioni con le altre Città e aree metropolitane europee ed internazionali e promuove forme di coordinamento tra le stesse; b) supporta il territorio nella partecipazione alle reti e ai progetti europei e ai partenariati internazionali;
- La Città Metropolitana di Torino ospita dal 1998 il Centro di Informazione europea Europe Direct Torino, (già Info Point Europa), parte della rete ufficiale dei centri di informazione europea promossi dalla Commissione europea e finalizzati alla promozione e diffusione dell'informazione e comunicazione sull'Europa a livello locale;
- La Città Metropolitana di Torino ha visto riconfermata la sovvenzione di funzionamento per la gestione di uno sportello Europe Direct per il periodo 2013-2017;
- Obiettivi generali del Centro Europe Direct Torino sono:
 - facilitare l'accesso all'informazione sull'Unione europea
 - avvicinare l'Europa ai cittadini
 - promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio
- Realizzare questi obiettivi significa dare concretezza al concetto di cittadinanza europea, favorendo un approccio ragionato alle politiche europee per stimolare la condivisione dei processi, alimentare l'interesse, la conoscenza e la percezione della dimensione europea nel vissuto quotidiano;
- Costruire l'Europa dei cittadini per una pubblica amministrazione significa intervenire a livello locale, in applicazione del principio di prossimità, con la sua capacità di trasmettere processi, identità, cambiamenti, leggi, facilitare accesso ed



erogare servizi, per sviluppare ed aumentare il senso di partecipazione, organizzando, oltre la dimensione economica, la trasmissione dei valori e degli obiettivi a fondamento dell'Unione stessa;

- Il Centro Europe Direct si propone di contribuire ad aumentare la visibilità dell'attività europea a livello locale e territoriale attraverso servizi puntuali e mirati di informazione, animazione territoriale, consulenza e assistenza sui programmi e le opportunità dell'Unione europea;
- L'Università degli Studi di Torino è *“un’istituzione pubblica di alta cultura che persegue, in attuazione dell’art. 33 della Costituzione, finalità di istruzione superiore e di ricerca”* (art. 1, comma 1 dello Statuto) e *“nell’ambito delle proprie finalità, sviluppa altresì rapporti con altre Università, istituzioni e organismi nazionali, nonché con enti pubblici e privati operanti nel campo della formazione e della ricerca. Realizza intese programmatiche con le istituzioni del sistema educativo e della formazione professionale”* (art. 6, comma 2 dello Statuto”);
- Nell’ambito delle missioni istituzionali dell’Università degli Studi di Torino, vi è quella di creare, valorizzare e disseminare conoscenza per generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio;
- Nel perseguimento della finalità strategica legata al riconoscimento della sua responsabilità sociale, l’Università degli Studi di Torino partecipa a e promuove iniziative per favorire lo sviluppo e la competitività del territorio;
- Al fine di migliorare continuamente la qualità della ricerca e della didattica e la loro dimensione internazionale, l’Università degli Studi di Torino promuove la partecipazione a bandi competitivi internazionali;
- L’Università degli Studi di Torino promuove attività e iniziative per valorizzare e divulgare la conoscenza nella società e nel territorio a livello locale e internazionale;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa (di seguito denominato Protocollo).

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuna nell’ambito delle proprie competenze, si impegnano ad attivare la più ampia e proficua collaborazione al fine di sviluppare azioni positive volte a favorire un miglior accesso all’informazione europea, avvicinare l’Europa ai cittadini e promuovere e stimolare la percezione della



dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio;

In particolare le Parti intendono collaborare ai fini della realizzazione di una serie di azioni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sviluppo di servizi informativi sulle opportunità offerte dai principali programmi europei di finanziamento
- sviluppo di servizi informativi, di facile accesso per i giovani, sulle opportunità di mobilità per formazione, studio e lavoro in un altro paese europeo;
- promozione e organizzazione di incontri di informazione, seminari di approfondimenti e momenti di informazione per promuovere l'interesse, il dibattito e il confronto sui temi europei e aprire così canali di dialogo per le tematiche più critiche e di maggiore attualità, al fine di contribuire alla crescita cosciente e consapevole dei cittadini e del territorio;
- promozione e organizzazione di momenti informativi denominati Infoday sui principali programmi di finanziamento europeo a gestione diretta organizzati in collaborazione con le Direzioni Generali dei singoli programmi, le Agenzie europee o i punti nazionali di contatto titolari della gestione dei programmi
- collaborazione nella creazione di reti e relazioni al fine di promuovere la realizzazione di progettualità comuni, anche finalizzate alla presentazione di progetti su bandi di finanziamento europei.

Art. 3

(Modalità di attivazione)

Le parti convengono che, laddove necessario, singole azioni possano essere attivate sulla base di specifici accordi operativi, che richiameranno il presente Protocollo di Intesa, sottoscritti tra le rispettive strutture interne competenti anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro congiunti.

Art. 4

(Compiti delle parti)

Le parti si impegnano, nel rispetto delle specificità, compatibilmente con il proprio ruolo istituzionale e nell'ambito delle proprie competenze, a:

- Realizzare azioni positive comuni per favorire un miglior accesso all'informazione europea, avvicinare l'Europa ai cittadini e promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo delle persone e del tessuto sociale ed economico del territorio;
- Promuovere azioni di condivisione di know-how, competenze conoscenze ed esperienze per lo svolgimento di iniziative congiunte e/o contestuali di informazione, comunicazione e animazione territoriale sulle tematiche europee
- Realizzare iniziative volte a valorizzare e potenziare la capacità di networking a livello locale, finalizzate alla promozione di azioni di messa in comune di risorse ed obiettivi, per contribuire alla realizzazione di progettualità comuni,



anche finalizzate alla presentazione di proposte progettuali su bandi di finanziamento europei, al fine di migliorare l'impatto e la moltiplicazione degli effetti sul territorio;

Art. 5

(Durata proroghe e modifiche)

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre 2017. Il rinnovo del Protocollo di Intesa, per periodi quadriennali (o di durata differente in funzione della riconferma della convenzione quadro che regola il rapporto tra la Commissione europea e la Città Metropolitana di Torino per la gestione di uno sportello Europe Direct) può essere proposto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle Parti, e per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte.

Ciascuna parte potrà recedere dal presente Protocollo dando preavviso di almeno 3 mesi mediante comunicazione scritta.

Eventuali integrazioni e modifiche al presente Protocollo potranno essere concordate per iscritto dalle Parti.

Art. 6

(Oneri economici)

Il presente Protocollo non comporta alcun trasferimento di somme tra le Parti.

Art. 7

(Controversie)

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente Protocollo. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Protocollo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 8

(Registrazione)

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Torino,

Città Metropolitana di Torino
Il Sindaco metropolitano
Piero Fassino

Università degli Studi di Torino
Il Magnifico Rettore
Gianmaria Ajani